



Forum per la
Finanza Sostenibile
2001-2021

8 giugno 2022

Mezz'ora di finanza sostenibile

L'aggiornamento mensile di policy per
i Soci del Forum

Alessandro Asmundo
Research and Policy Officer

Pietro Negri
Senior Policy Advisor



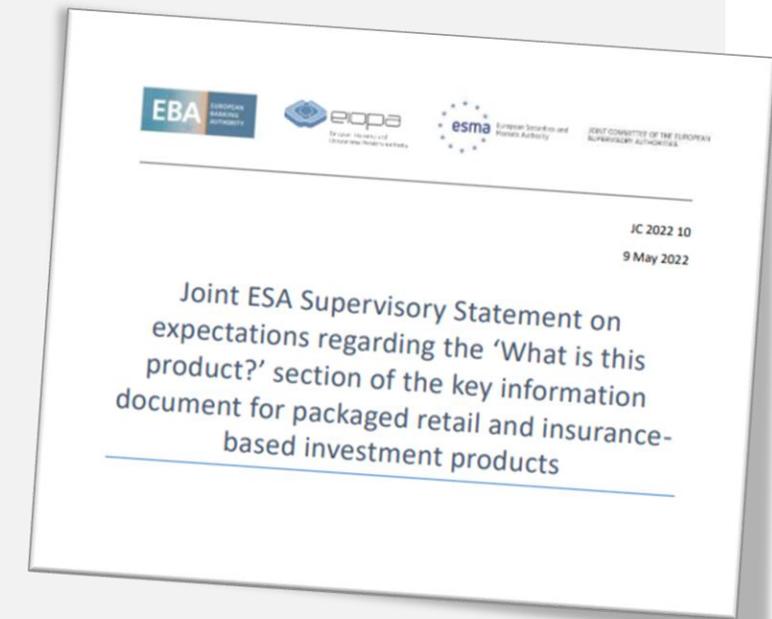
Le ESAs richiedono maggiore chiarezza nella descrizione dei prodotti

La Autorità di vigilanza europea (ESAs) hanno pubblicato il 9 maggio uno documento per **mettere in luce alcune problematiche ricorrenti** nelle descrizioni delle caratteristiche principali dei PRIIPs nei documenti informativi precontrattuali (KIDs)

Nel testo le ESAs presentano le proprie aspettative per garantire una **migliore protezione**, in particolare, degli **investitori retail**

Tra le richieste delle ESAs:

- **categorie** di prodotto **meno generiche** e **linguaggio meno complesso**
- **maggiori informazioni** su livello di **protezione** e rischi di **perdite**
- descrizione più adeguata delle modalità di risoluzione anticipata
- più **chiarezza** su natura e tempi di **pagamento delle cedole**
- aumento delle **informazioni** sugli asset **sottostanti**
- aumento delle **informazioni** su fattori di **leva finanziaria** e relativi **rischi**
- standardizzazione delle informazioni sull'investitore al quale il prodotto si rivolge

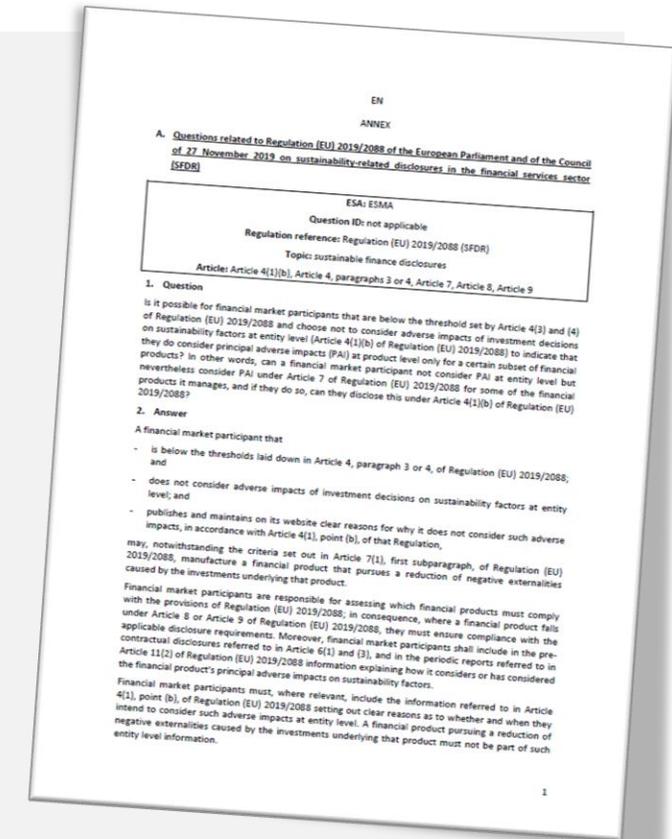


Leggi il documento: <https://bit.ly/38VCeCX>

Il 13 maggio le ESAs hanno presentato un documento diretto alla Commissione che contiene alcune **richieste di chiarimento** riguardo SFDR

La Commissione ha risposto il 17 maggio. Tra i punti principali:

- obbligatorio comunicare la **percentuale di investimenti allineati** alla tassonomia indipendentemente dal tipo di prodotto (artt. 8 o 9 SFDR)
- le aziende investite devono rispettare la buona governance, altrimenti è infrazione
- possibile pubblicare **solo dati affidabili** («reliable»), e **non stime**, sull'allineamento alla tassonomia. Altresì, dichiarare allineamento pari a zero
- possibile utilizzare **stime/valutazioni esterne solo per le imprese non soggette al Regolamento Tassonomia (TR)** o che non sono in grado di fornire dati adeguati. L'utilizzo di stime deve essere specificato e giustificato chiaramente
- i FMPs possono considerare i **PAIs a livello di prodotto, pur non considerando quelli a livello di azienda**



Il 31 Maggio, l'ESMA ha pubblicato delle **Linee guida** per garantire la **convergenza** in tutta l'UE **nella supervisione dei fondi di investimento con caratteristiche di sostenibilità e nella lotta al greenwashing**. Ecco alcuni aspetti che le Autorità nazionali dovranno verificare:

- che siano riportati nei documenti precontrattuali solo **criteri sociali e ambientali a cui il gestore è vincolato** nelle scelte di investimento (par. 21/22)
- che siano **definiti e descritti in modo chiaro e adeguato** le caratteristiche sociali e ambientali promosse dai fondi art. 8 SFDR e gli obiettivi di investimento sostenibile dei fondi art. 9 SFDR (par. 26). Evitare obiettivi generici (par. 33)
- che non si faccia riferimento ad artt. 6, 8 e 9 SFDR e Tassonomia come a dei **label** (par. 28)
- che i termini legati alla **sostenibilità nel nome del fondo** siano in linea con l'obiettivo, la politica e le strategie di investimento adottati (par. 29)
- che i **fondi indicizzati** che escludono un numero ridotto di titoli o che non sono diversi in modo sostanziale da un indice non-ESG, non possono utilizzare termini legati alla sostenibilità nel proprio nome (par. 31)



Vengono previsti **interventi amministrativi in caso di violazioni** a quanto richiesto da SFDR. In particolare, potranno essere sanzionati quei prodotti art. 9 in cui una quota significativa di investimenti non soddisfi i criteri ex art. 2(17) SFDR

Inoltre, ESMA richiede che la **strategia** per raggiungere l'obiettivo di sostenibilità dichiarato sia **ben definita**. Affinché sia possibile, è necessario che almeno alcuni dei seguenti elementi chiave vengano comunicati:

1. il perimetro dell'**universo investibile**, incluse soglie e limitazioni
2. i **criteri di selezione** applicati al fondo
3. le **caratteristiche/tematiche ESG** promosse o gli **impatti attesi**
4. l'**indice di riferimento**, se presente, e il relativo **tracking error**
5. le politiche di **engagement**



Il 2 giugno le ESAs hanno pubblicato un documento volto a chiarire alcuni aspetti del proprio report sugli RTS relativi a SFDR

Gli RTS sono tuttora al vaglio del Parlamento Europeo e del Consiglio

Tra i punti rilevanti del documento:

- i **miglioramenti nel tempo degli indicatori PAI** possono essere utilizzati dai FMPs per comunicare le caratteristiche ambientali e/o sociali dei prodotti art. 8 SFDR o l'impatto correlato dei prodotti art. 9 SFDR
- il **criterio DNSH** nell'ambito dell'articolo 2 (17) della SFDR può essere soddisfatto confrontando le performance in termini di indicatori PAI del prodotto con le metriche sul DNSH individuate dal Regolamento Tassonomia
- per essere considerato sostenibile, un investimento in un'attività allineata alla tassonomia deve **rispettare sia i TSC sia il criterio DNSH nell'ambito della SFDR**

➡ un investimento in un'attività sostenibile non è automaticamente un investimento sostenibile



La SBTi ha pubblicato il paper «Foundations for Science-Based Net-Zero Target Setting in the Financial Sector»
→ **principi fondamentali, definizioni e metriche** per il raggiungimento dei net zero target nel settore finanziario

Tre punti principali:

- **definizione di Scope 3** per il settore = emissioni finanziate
- limite ultimo per il **phase-out dal carbone al 2030**
- limite ultimo per il **phase-out da petrolio e gas al 2040**

Prossimi
passi



Publicazione
del paper

Istituzione di
un advisory
group di
esperti su
net-zero

Prima bozza
di criteri e
metriche

Periodo di
test

Seconda
consultazione
pubblica

Lancio degli
standard net-
zero per le
istituzioni
finanziarie

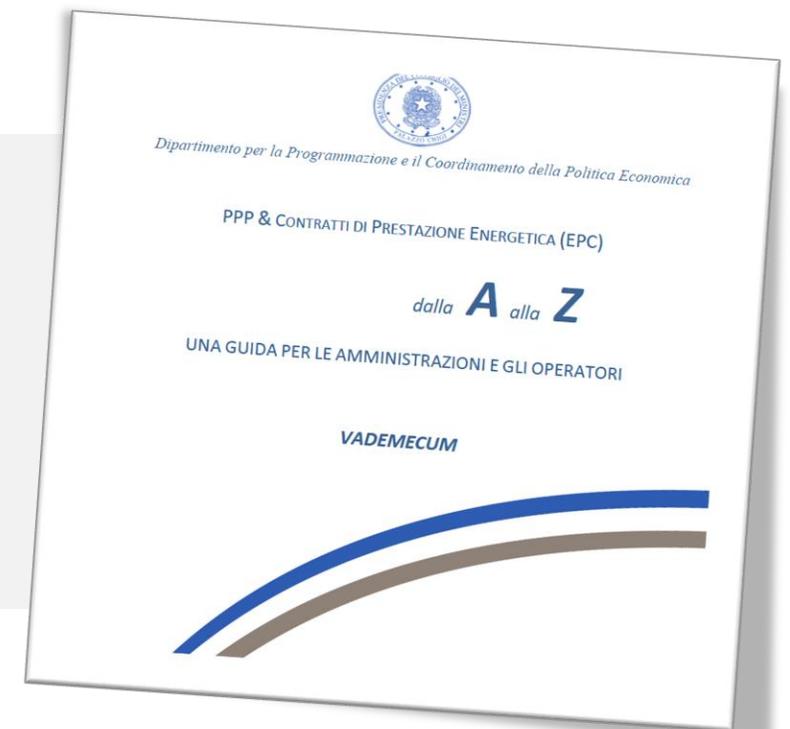


Leggi il paper: <https://bit.ly/3FrLb2s>



Il DIPE (Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica) ha pubblicato un vademecum su PPP e contratti di prestazione energetica (EPC)

L'obiettivo è contribuire alla definizione e diffusione delle migliori prassi per la realizzazione dei modelli di PPP, soprattutto in funzione del PNRR, fornendo linee guida chiare e condivise ad amministrazioni e operatori finanziari





Forum per la
Finanza Sostenibile
2001-2021

Web

finanzasostenibile.it
investiresponsabilmente.it
settimanasri.it

Contatti

Via Ampère 61/A, Milano
Tel: +39 02 30516028
info@finanzasostenibile.it



@ItaSIF



Forum per la Finanza Sostenibile



FinanzaSostenibile



Investi Responsabilmente

DISCLAIMER

La presente presentazione è a uso esclusivo dei Soci del Forum per la Finanza Sostenibile e non può essere, né totalmente né in parte, copiata, riprodotta, trasferita, pubblicata, distribuita, per qualsiasi scopo, senza previa autorizzazione scritta del Forum per la Finanza Sostenibile, fatta salva la possibilità di conservarla nel proprio computer o di stampare estratti delle pagine di questa pubblicazione unicamente per utilizzo personale.

Copyright© di FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE ETS. Tutti i diritti riservati

